

ORATORIO FUCINA DI TALENTI

Costituita del 2002, l'associazione NOI Trento raccoglie in Trentino oltre 90 oratori e circoli affiliati, per un totale di oltre 25.700 tesserati (anno 2018). L'Associazione si avvale interamente di personale volontario salvo un dipendente a carico di NOI Trento per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale.

NOI Trento è un'associazione provinciale di promozione sociale che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale volte alla formazione e all'aggregazione delle giovani generazioni. In particolare:

- sostiene la funzione aggregativa ed educativa dell'oratorio;
- promuove il volontariato e la cultura della solidarietà;
- progetta interventi formativi a sostegno della costituzione di reti fra oratori e di alleanze territoriali per favorire precorsi di autonomia, di collaborazione e di cittadinanza attiva;
- accompagna i volontari che operano nelle realtà oratoriane nell'elaborazione e realizzazione di progetti formativi e educativi;
- accompagna il servizio educativo degli educatori e dei volontari con percorsi formativi e occasioni di confronto e scambio;
- promuove il protagonismo giovanile;
- progetta e promuove percorsi per una cultura della prevenzione basata su consapevoli e positivi stili di vita;
- promuove attività culturali, quali veicolo di incontro, riflessione e trasmissione valoriale.

Chi frequenta l'oratorio vede un luogo dove i ragazzi possono mettersi in gioco da protagonisti, possono coniugare responsabilità e divertimento, possono interpretare più ruoli, vivere esperienze diverse.

Gli adulti che abitano l'oratorio offrono il loro tempo e la loro disponibilità volontariamente, costituendo l'occasione per vivere relazioni generazionali fruttuose e accompagnando i ragazzi nei primi esperimenti di protagonismo e responsabilità. La loro presenza costituisce il primo passo per l'incontro dei giovani con adulti di riferimento, persone disponibili che desiderano prendersi cura del giovane accompagnandolo nel processo di orientamento e autonomia.

La presenza di numerosi volontari che offrono il proprio tempo per la realtà dell'oratorio, permette di comprendere che il proprio tempo può essere speso per gli altri, gratuitamente, e getta le basi per costruire un'idea di società non individualista, ma aperta all'altro e nella quale ognuno riceve attenzione ed è chiamato a dare qualcosa per il bene comune.

In questo contesto si inserisce il progetto di SCUP in oratorio: permette di creare spazi di protagonismo, di sperimentarsi in attività ludico-educative, di collaborare con altri ragazzi, di sviluppare competenze relazionali spendibili in ogni altro ambito; inoltre, l'anno di servizio civile si configura sempre di più come un anno di orientamento, nel quale grazie alla presenza di adulti e di opportunità formative, i ragazzi possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova.

ANALISI DEL CONTESTO

Il progetto "**ORATORIO FUCINA DI TALENTI**" è la proposta che l'Associazione NOI Trento presenta con il Circolo "NOI dell'Oratorio Borgo Sacco".

Borgo Sacco è uno dei quartieri periferici della città di Rovereto, 40.000 abitanti, seconda città del Trentino, capoluogo della Comunità della Vallagarina, sede di molti servizi (Scuole Superiori, Università, Ospedale, Musei centri culturali e commerciali, etc.). L'economia è basata

principalmente sulla presenza di una significativa zona industriale e sullo sviluppo del settore dei servizi (anche in chiave green economy).

Il contesto sociale presenta la complessità di altre cittadine medio-grandi: la sfida dell'integrazione fra famiglie e persone provenienti da contesti diversi, la fragilità delle reti familiari nei vari cicli di vita, il bisogno di costruire coesione sociale e relazioni di prossimità.

Nel contesto sociale sono presenti molte associazioni di volontariato (sportive culturali, assistenziali ecc..) che si occupano di molti aspetti, non di rado scollegate fra loro.

Da cinquant'anni l'oratorio di Borgo Sacco, (5000 abitanti), nella sua sede di via Zotti, rappresenta un significativo luogo di incontro per la comunità, in tutte le sue componenti, un luogo nel quale giocando, progettando, riflettendo, condividendo e discutendo, crescono via via le generazioni "apprendendo" l'una dall'altra il valore della disponibilità, del servizio e della ricchezza dell'essere comunità.

Dal 2010 l'associazione Noi Oratorio Borgo Sacco, nata su impulso della Parrocchia, gestisce l'oratorio, che si pone come luogo d'incontro e di gioco per i bambini e ragazzi che quotidianamente posso utilizzare liberamente i campi da gioco presenti (campi da calcio, tennis, pallavolo e basket), il parco giochi e le sale interne, (sono presenti sale con il ping pong, biliardo, calcio balilla) aperte dal martedì alla domenica dalle 15.00 alle 18.30 (a luglio nell'orario serale).

In questi anni l'associazione ha superato i 2100 soci, 1200 adulti e oltre 900 ragazzi.

Coinvolge annualmente oltre un centinaio di volontari giovani-adulti e raggiunge circa 1000 destinatari, principalmente del quartiere e del comune di Rovereto.

La rete costituita con le altre 10 associazioni NOI della zona cerca di cogliere i bisogni del territorio, di effettuare una progettazione condivisa, di scambiarsi esperienze e buone prassi, di far sperimentare ai giovani volontari e animatori la bellezza e la ricchezza del lavoro di rete.

L'associazione ha costruito negli anni collaborazioni stabili.

In primis con il Comune di Rovereto, in particolare il Servizio Politiche Sociali, partecipando come componente del Tavolo del Benessere Familiare, momento di scambio e confronto, pensato per aggregare le realtà cittadine che si occupano di accompagnare i giovani e le loro famiglie nel percorso di crescita e formazione ed inoltre potendo contare, da parte del medesimo servizio, sul sostegno, anche attraverso contributi economici, di alcune attività dell'oratorio in quanto riconosciuto come luogo di socializzazione e inclusione.

Negli anni si è inoltre consolidata la collaborazione con la Dirigenza e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto, i quali, con la scuola Elementare e la scuola Media Degasperi, sono riferimento per la formazione scolastica dei bambini e dei ragazzi del quartiere.

In questi anni ad esempio, si sono co-progettate e gestite proposte formative rivolte ai genitori e ai giovani, l'associazione inoltre propone (attraverso l'impegno dei suoi volontari e all'attivazione di diversi progetti di Alternanza Scuola Lavoro) uno spazio compiti al sabato mattina rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole medie e una parte di attività sportiva, in orario scolastico, viene svolta nei campi sportivi all'aperto, dell'oratorio.

Altra collaborazione attiva quella con la Circoscrizione del quartiere con la quale si condividono iniziative su temi condivisi.

Nella realtà del quartiere sono presenti poi altre associazioni con le quali si è creato un significativo scambio, quali lo storico Gruppo Zattieri (il quale organizza la Festa Il Borgo e il suo Fiume), il

gruppo Scout (che ha sede in oratorio), il Gruppo di Teatro “I Giullari”, collaborazione che spazia dalla condivisione di attrezzature (tavoli, fornelli ecc.) alle risorse (es. aiuto reciproco dei volontari per il sostegno alle varie iniziative) alla progettazione di eventi in collaborazione (es: pulizia del quartiere).

Con altre associazioni, per esempio l’Associazione “Domani Saremo Autonomi“, Il gruppo dei volontari Cedas, l’Associazione Libera presidio di Rovereto, la collaborazione vede la disponibilità, da parte dell’Associazione Noi dell’Oratorio Borgo Sacco, nel mettere a disposizione spazi per le attività che poi vedono la partecipazione di volontari e soci dell’Associazione.

L’Associazione si è organizzata attraverso alcuni gruppi di volontari (in costante comunicazione e collaborazione fra loro) che si occupano dei vari aspetti: il Gruppo Apertura si occupa di garantire l’apertura dell’oratorio, il Gruppo Eventi di organizzare le Feste, il Gruppo Formazione delle iniziative cultura e di formazione, il Gruppo Mamme cura le attività rivolte ai più piccoli, infine il Gruppo Manutenzione cura la struttura.

Nel corso dell’anno sono organizzate e proposte molteplici attività:

- le feste di apertura (settembre), la castagnata (novembre), la festa di primavera (aprile), la festa della comunità (maggio): tali attività sono a cura del Gruppo Eventi;
- l’attività bisettimanale dedicata ai bambini dal Gruppo Mamme;
- serate di formazione e culturali su temi di attualità a cura del Gruppo Cultura;
- le tre settimane di Grest a giugno per i circa 200 bambini e ragazzi del quartiere progettate dal Gruppo Giovani;
- l’apertura dell’oratorio con l’accoglienza dei ragazzi e un servizio di segreteria a cura del Gruppo Apertura;
- la pulizia e la manutenzione dei locali e degli spazi aperti a cura del Gruppo Manutenzione;
- attività sportive e di uscita a cura del Gruppo Sportivo;
- l’attività di Compitiamo uno spazio aiuto compiti al sabato mattina per i ragazzi delle Medie.

È inoltre sede di molte attività collegate all’attività pastorale della parrocchia: attività gruppi famiglia, catechesi, incontri gruppi giovani, prove cori, preparazione cena solidarietà, centro d’ascolto, etc.

È quindi un luogo ricco per le relazioni che si instaurano fra giovani e fra generazioni e terreno fertile per ascoltare e proporre attività che favoriscano il benessere della comunità stessa.

FINALITÀ

Il progetto “**ORATORIO FUCINA DI TALENTI**” offre ai giovani in SCUP l’opportunità di:

- conoscere le attività svolte dagli oratori e frequentare un ambiente positivo incontrando persone che, a titolo di volontariato, si mettono in gioco per offrire ad altri opportunità di gioco, formazione, crescita, incontro;
- formarsi nell’ambito della formazione e dell’accoglienza di bassa soglia, della progettazione e gestione di attività culturali, sociali, ricreative, caritative, competenza che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale;
- essere accompagnato nell’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e potenzialità personali;
- offrire un’occasione di orientamento lavorativo;

- mettersi in gioco in un progetto d'accoglienza e di integrazione, collaborando con la rete dei servizi e delle associazioni e le realtà sopracitate presenti nel territorio che si occupano di questo specifico ambito.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del SCUP.
- Migliorare e ampliare l'offerta educativa-formativa del territorio attraverso l'attivazione di azioni e interventi educativi, di aggregazione, di prevenzione e di supporto, destinati al target di riferimento, volti a prevenire il disagio, a sostenere la crescita delle risorse personali, a promuovere il benessere e l'agio.
- Promuovere e sostenere la progettualità educativa degli oratori presenti sul territorio, per favorire il protagonismo giovanile e accrescere le opportunità di incontro dei giovani.
- Formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva il giovane in SCUP.
- Offrire al giovane in SCUP strumenti di orientamento, formazione e informazione.
- Favorire, a seguito dell'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro.
- Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione.
- Proporre sul territorio delle attività culturali, sociali, ricreative che siano occasione di formazione e aggregazione della comunità.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Offrire al giovane in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza.
- Acquisire abilità e competenze in ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Formare alla cultura del rispetto, dell'accoglienza e dell'inclusione dell'altro.
- Offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative.
- Maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze in campo educativo-animativo, supportando progettazione e la realizzazione di interventi ludico-ricreativi, sportivi.
- Supportare l'équipe educativa nella progettazione e realizzazione dei percorsi alternanza scuola-lavoro, come da convenzione e protocollo d'intesa firmati con la Provincia Autonoma di Trento.
- Accompagnare e sostenere l'oratorio nella gestione quotidiana dei servizi.
- Elaborare materiale informativo.
- Curare la comunicazione nei vari canali mediatici.
- Promuovere e sostenere attività e/o iniziative che favoriscano l'incentivazione del volontariato nelle giovani generazioni e nel mondo adulto, come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.
- Conoscere le principali realtà territoriali che operano a favore di famiglie e minori, aumentando così le conoscenze in merito ai problemi del territorio, la rete dei servizi e le occasioni per i giovani.
- Contribuire a diffondere una cultura di accoglienza e integrazione.

- Acquisire e/o ampliare le proprie competenze nell'ambito del lavoro di rete, supportando l'équipe di coordinamento che progetta e realizza gli interventi sul territorio.
- Conoscere la gestione e l'amministrazione di un Ente "no profit", nello specifico le Associazioni di Promozione Sociale.
- Potenziare nei giovani la consapevolezza, la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali.
- Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili.

AMBITI DI ATTIVITA'

Nel primo periodo: conoscenza del contesto attraverso colloqui con l'OLP, con i volontari, tramite la partecipazione al Consiglio Direttivo dell'associazione; osservazione delle diverse attività che si svolgono in oratorio.

Ambito apertura e accoglienza

In questo ambito il/la giovane svolgerà attività a supporto dei volontari del Gruppo Apertura nei pomeriggi di apertura dello stesso, dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30 da settembre a giugno (a luglio in orario serale) in riferimento a:

- accoglienza dei ragazzi che frequentano l'oratorio;
- organizzazione di tornei di calcetto e ping-pong con i ragazzi che vengono quotidianamente in oratorio;
- apertura sale giochi e gestione del prestito giochi;
- controllo e sorveglianza degli spazi interni e dei campi esterni (campi da calcio e calcetto, basket, pallavolo e tennis, parco giochi per bambini);
- intervento educativo volto a far rispettare il regolamento dell'oratorio;
- varie attività di segreteria (telefono, raccolta iscrizioni alle attività, gestione agenda delle prenotazioni sale...).

Ambito preparazione di eventi della comunità

a) In questo ambito il/la giovane supporterà la progettazione del Gruppo Eventi in riferimento a festa di primavera, festa della comunità di fine maggio, festa di apertura a settembre e castagnata a novembre e sarà coinvolto nella loro preparazione logistico-organizzativa e nell'assumere dei ruoli durante il loro svolgimento.

b) Inoltre il/la giovane in SCUP sarà il principale protagonista nella collaborazione con il Gruppo attività sportive in vista della programmazione e realizzazione del torneo di calcio a 7 Champion'Sacco Rafiki.

Ambito dell'animazione ludico-educativa

a) In questo ambito il/la giovane sarà inserito/a nel Gruppo Giovani che da febbraio di ogni anno progetta il Grest (colonia estiva diurna) che si realizza nel mese di giugno: potrà svolgere la funzione di animatore/trice assieme agli altri giovani.

b) Nell'ambito del Gruppo Giovani parteciperà alla progettazione, pubblicizzazione e gestione dell'apertura dell'oratorio il sabato sera.

c) Negli orari di apertura pomeridiani, con i ragazzi presenti in oratorio e disponibili, il/la giovane in SCUP favorirà la loro socializzazione organizzando, ad esempio, dei tornei di calcetto e di ping-pong.

Ambito manutenzione dei locali e degli spazi

A supporto del Gruppo Manutenzione, settimanalmente il/la giovane in SCUP verrà coinvolto nella cura della raccolta differenziata dei rifiuti e nella manutenzione degli spazi esterni attraverso lo sfalcio dell'erba, la riparazione di panchine, ecc.

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- garantire una presenza stabile all'interno degli oratori;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- avviare attività che prima non esistevano;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovane, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei giovani stessi;
- migliorare la conoscenza tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni.

In questo contesto la figura del ragazzo/ragazza in servizio civile riveste un ruolo importante e una palestra nella quale:

- crescere nella capacità di gestire relazioni;
- crescere nella capacità di lavorare in equipe;
- portare le proprie capacità e competenze a disposizione della realtà oratoriale;
- acquisire capacità di progettazione e realizzazione di alcune attività tipiche dell'oratorio, in ambito sportivo, ricreativo e artistico;
- acquisire consapevolezza e responsabilità nella cura dei beni comuni.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i ragazzi in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;

- i soci dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco;
- la comunità di Borgo Sacco;
- i volontari dell'Associazione NOI dell'Oratorio Borgo Sacco che a vario titolo potranno confrontarsi con il giovane in servizio civile e che potranno, a loro volta, supportare il ragazzo;
- gli oratori della zona di Rovereto e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento e NOI dell'Oratorio Borgo Sacco.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti richiesti: predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale: titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

Il giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 referente del Servizio Pastorale Giovanile.

L'OLP è Malena Stefano, con esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'ente NOI dell'Oratorio Borgo Sacco. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il giovane nell'attività quotidiana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

Sulla base del confronto con il giovane in servizio civile, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività e del Consiglio Direttivo partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella zona di Rovereto e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi del servizio del giovane in SCUP sarà generalmente l'Oratorio di Borgo Sacco, potrà variare in occasione dei campeggi invernali ed estivi.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà undicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del giovani nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà undicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare così stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del ragazzo verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale (servizio acquisito dalla PAT) è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari ed è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. Deve essere di almeno 7 ore al mese.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata in proprio, dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento e dell'Associazione NOI dell'Oratorio di Borgo Sacco, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di Noi dell'Oratorio di Borgo Sacco e NOI Trento che dei giovani.
- 2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 200,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 400,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna; profilo: animatore sociale; area professionale: Erogazione servizi socio-sanitari; competenza n. 4: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del giovane in SCUP

| |
|---|
| 1. Presentazione del progetto - 8 ore |
| 2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 8 ore |
| 3. Primo soccorso - 8 ore |
| 4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – 8 ore |
| 5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCUP - 4 ore Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. |
| 6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. |
| 7. Area psico-pedagogica - 15 ore Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. |
| 8. Area organizzativo-gestionale - 8 ore Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. |
| 9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti. |
| 10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione - 15 ore Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione - cinema ed educazione - musica ed educazione. |
| 11. Area socio-territoriale: conoscenze e competenze per l'attivazione di reti territoriali - 8 ore Metodologia del lavoro di rete - oratorio e politiche giovanili - oratorio e caratteristiche del territorio - oratorio, associazioni, movimenti e volontariato. |